



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 3/25 DEL 31.1.2014

Oggetto: Istituzione della Breast Unit presso il P.O. Oncologico di Cagliari, centro di riferimento regionale per la diagnosi e cura del tumore della mammella.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il tumore della mammella costituisce la patologia tumorale più frequente nelle donne rappresentando la seconda causa di morte in Europa; in Italia sono circa 40.000 le donne alle quali ogni anno viene diagnosticato il tumore al seno, tra queste il 30% ha un'età inferiore a 44 anni, mentre il 36% è compreso tra i 44 e i 65 anni e il rimanente 34% riguarda le donne over 65.

In Sardegna ogni anno si verificano più di mille nuovi casi e la comparsa della malattia sembra verificarsi ad un'età più precoce rispetto a quanto si registra nelle altre Regioni.

I principali aspetti risultanti dall'analisi del complesso panorama del tumore della mammella riguardano l'identificazione precoce della malattia e la necessità di garantire a tutte le donne la migliore strategia terapeutica disponibile.

Il nuovo approccio per contrastare l'incremento dell'incidenza del tumore mammario e garantire le migliori strategie per ridurre la morbilità e la mortalità, passa attraverso una razionalizzazione all'interno di specifici modelli assistenziali denominati Centri di senologia, noti anche come Breast Unit.

In tal senso, l'urgenza di una riorganizzazione sanitaria è dovuta alla necessità di ridurre la forbice qualitativa della cura di questa malattia nei centri non specializzati.

Il Centro di senologia (Breast Unit) rappresenta un modello moderno di assistenza specializzato nella diagnosi e cura del tumore della mammella dove la gestione è affidata ad un gruppo di specialisti con uno specifico training senologico; la presenza di un team coordinato permette, attraverso una offerta multidisciplinare, di rispondere nel migliore dei modi alla complessità della gestione di questa patologia, aumentando la qualità della vita delle pazienti e garantendo l'applicazione di percorsi diagnostico-terapeutici aggiornati e conformi alle linee guida più attuali.

In funzione di tali considerazioni, nell'ottobre 2006, il Parlamento europeo ha votato una risoluzione in cui ribadisce quanto affermato in una precedente risoluzione del 2003 in materia, invita inoltre gli



Stati membri ad organizzare entro il 2016 appositi Centri di senologia, perché esiste ormai evidenza scientifica che i risultati, sia in termini di sopravvivenza che in riduzione di morbilità per il cancro della mammella, sono migliori nei percorsi di diagnosi precoce e cura all'interno di specifici programmi senologici.

Il Documento approvato dalla 12^a Commissione Permanente (Igiene e Sanità) nella seduta dell'8 marzo 2011, sottolinea come sia in essere una profonda trasformazione organizzativa delle modalità di cura del tumore al seno, mediante una concentrazione sempre maggiore in centri specializzati e ritiene di fare propria la raccomandazione comunitaria di attivare entro il 2016, un numero adeguato di Centri di senologia con certificazione di qualità.

L'elevata diffusione e le problematiche connesse alla patologia richiedono l'adozione di specifiche azioni da parte del sistema sanitario regionale e, in particolare, di azioni finalizzate a delineare percorsi di diagnosi e cura basati sui presupposti dell'appropriatezza, sicurezza ed efficacia.

Al riguardo, l'Assessore evidenzia che per il perseguimento di tale obiettivo è necessario realizzare un modello organizzativo costituito da una rete regionale di centri organizzati per la patologia tumorale della mammella che afferiscono ad un centro di riferimento regionale, in grado di assicurare una efficace ed efficiente gestione di questa patologia incentrata sulla adozione di linee di indirizzo condivise, sulla appropriatezza delle prestazioni erogate nonché sull'interscambio di informazioni tecniche ed operative, in linea con le linee guida internazionali.

Si ritiene, al termine del percorso sotto descritto, di dover prevedere l'istituzione di una Breast Unit presso il P.O. Oncologico di Cagliari, unità interdisciplinaria specialistica finalizzata alla diagnosi ed al trattamento medico e chirurgico della patologia senologica, secondo un modello che rappresenta l'approccio assistenziale più appropriato a tale patologia.

È fondamentale che nell'ambito della rete oncologica la Breast Unit, oltre alla multidisciplinarietà e alla specifica formazione in senologia dei singoli specialisti coinvolti nella diagnosi, terapia e follow-up del tumore alla mammella, rappresentino dei precisi punti di riferimento anche all'esterno della struttura ospedaliera a garanzia della continuità assistenziale.

La Breast unit provvede, in rapporto armonico con tutte le strutture territoriali addette alla prevenzione, alla cura, al controllo periodico clinico, strumentale, al follow-up ed alla riabilitazione dei tumori mammari, privilegiando percorsi di condivisione con l'assistenza territoriale.

Il fine è quello di offrire alle donne una struttura sanitaria di alta qualità che soddisfi i bisogni clinici, assistenziali e relazionali legati alla patologia neoplastica mammaria, in modo che, dal momento della diagnosi clinico-istologica, la donna venga accompagnata e supportata nelle varie fasi che



vanno dalla stadiazione, alla chirurgia, alla radioterapia, alla terapia medica, al monitoraggio clinico-strumentale, alla riabilitazione, all'aspetto psicologico, all'assistenza domiciliare.

Tale percorso integrato avrebbe inoltre il vantaggio di ridurre notevolmente oltre che i costi umani e sociali, anche quelli sanitari.

Si propone pertanto, per perseguire le finalità sopra rappresentate, di dare mandato alla Direzione generale della Sanità, col supporto tecnico della Commissione oncologica regionale, di:

- a) raccogliere ed analizzare i dati attuali relativi al numero di pazienti affetti da tumore della mammella ed alle prestazioni erogate per il trattamento della patologia dalle Aziende Sanitarie Locali;
- b) proporre un modello di "Rete Integrata di Centri per la diagnosi e cura del tumore della mammella" sulla base delle attuali Linee Guida Internazionali che preveda l'istituzione della Breast Unit presso il P.O. Oncologico di Cagliari, con funzioni di centro di riferimento regionale per la diagnosi e cura del tumore della mammella.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di dare mandato alla Direzione generale della Sanità, avvalendosi del supporto tecnico della Commissione oncologica regionale, di:

- a) raccogliere ed analizzare i dati attuali relativi al numero di pazienti affetti da tumore della mammella ed alle prestazioni erogate per il trattamento della patologia dalle Aziende Sanitarie Locali;
- b) proporre un modello di "Rete Integrata di Centri per la diagnosi e cura del tumore della mammella" sulla base delle attuali Linee Guida Internazionali che preveda l'istituzione della Breast Unit presso il P.O. Oncologico di Cagliari, con funzioni di centro di riferimento regionale per la diagnosi e cura del tumore della mammella.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Vicepresidente
Simona De Francisci